



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Le attività estive del Comitato perché tutto funzioni sin da subito IL NUOVO PROGETTO E L'IMPEGNO LITURGICO

Messi a sistema gli sforzi dei Maestri e dei Coristi per la migliore riuscita

Roma, 1° agosto 2019

Come sempre, appena conclusi gli impegni del calendario ormai esaurito, inizia l'attività del Comitato di Gestione per traguardare il futuro.

Anche questa estate, dopo la riunione di Comitato dello scorso giugno, sono in corso le intese per ben iniziare in settembre con nuove idee e, soprattutto, con il rinnovato entusiasmo di tutti.

Intanto continua la ormai anch'essa tradizionale propaganda, tra amici e parenti prima di tutto, che ha sempre dato buoni e auspicati frutti, da verificare con la ripresa settembrina.

Il progetto per il nuovo anno si chiama **MUSICA&FEDE 2020**, e già il titolo indica chiaramente la scelta del repertorio sacro e liturgico per un ritorno alle origini, quando il Coro nacque principalmente come strumento dell'Ordinariato Militare le animazione delle più importanti liturgie, innanzitutto quelle presiedute da Mons. Angelo Bagnasco, comprese le funzioni al Pantheon.

Nel tempo, fermo restando l'impegno presso le Basiliche romane, si è andato sempre più caratterizzando la scelta del repertorio cosiddetto profano,

anche se sempre legato allo spirito patriottico e alla cultura musicale italiana.

I progetti di studio che da ormai quasi un decennio scandiscono con i loro titoli le tappe della nostra vita hanno sempre più creato una netta distinzione tra il repertorio liturgico e quello propriamente concertistico.

Ciò ha inevitabilmente comportato una frattura tra coloro che hanno continuato con assiduità a prepararsi per l'animazione delle liturgie e quanti invece non hanno potuto reggere quel che in effetti era divenuto un doppio impegno, anche con due maestri preparatori distinti.

La scelta di quest'anno riconduce il tutto all'unità.

I titoli scelti per il repertorio, numerosissimi, riprendono tanti brani sacri, religiosi e liturgici in gran parte già eseguiti, sia per le celebrazioni che in concerto, e vengono ora proposti a tutti i coristi, compreso i più recenti acquisti.

Ciò consentirà con la sola e ormai canonica prova del martedì sera, **a tutti di apprendere tutto**, favorendo così anche la più ampia partecipazione agli impegni domenicali.

Il programma, con i suoi titoli suddivisi in *tre sezioni*, scandirà anche temporalmente la preparazione (per il Natale, per il periodo quaresimale e per il mese mariano) e, parallelamente, i repertori per le dieci liturgie già previste nel *Calendario presso il Pantheon e le chiese di Roma*, attingeranno ai brani che saranno via via pronti per l'esecuzione. A tal proposito, anche l'elenco dei canti da eseguire in chiesa, sarà dettagliatamente previsto sin dal mese di settembre, per la migliore organizzazione dello studio.

Infine, ma di prioritaria importanza, anche il *M° Antonio Vita* e *Pablo Cassiba*, preparatore e direttore per le liturgie, condivideranno tutto il repertorio proposto, ciascuno nel martedì loro assegnato ma con unitarietà d'intenti.

Nei prossimi foglietti ci farà piacere soffermarci sulle scelte del repertorio, indicando i titoli dei brani delle tre sezioni (più una quarta sezione "per la liturgia" che sarà svolta sempre nello stesso contesto da Pablo).

Certi dell'interesse e degli stimoli suscitati, aspettiamo adesso solo di iniziare il prossimo 10 settembre.



Roma, 21 giugno 2019 - Il Coro "Salvo D'Acquisto" presso la Chiesa dei Santi Sette Fondatori, per il concerto nel giorno della Festa Europea della Musica, conclusivo dell'annuale attività concertistica.



CANTO CORALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Da FAR CORO Rivista quadrimestrale di AERCO -
Associazione dei Cori dell'Emilia Romagna -
di Matteo Unich - Aggiornato al 2 febbraio 2018

A mio parere è meglio, per il formarsi di una consapevolezza corale, fare le prove con tutto il coro e non con le sezioni separate.

E' vero che questo lascia spesso i ragazzi inoperosi (mentre una delle sezioni apprende la propria parte, le altre devono tacere), però permette agli alunni di rendersi conto della complessità della polifonia e del necessario relazionarsi tra di loro delle singole parti.

Alcuni direttori suggeriscono di far apprendere tutte le parti a tutto il coro, e scinderle successivamente; in determinate condizioni potrebbe essere un metodo fruttuoso. Non è assolutamente indispensabile partire dall'inizio del brano, e spesso neppure consigliabile. E' molto meglio iniziare dalla parte più difficile, oppure da quella più accattivante, onde gratificare i ragazzi che cantano.

Il montaggio del brano può avvenire in un secondo tempo, quando tutte le parti siano state apprese con sicurezza.

Durante tutto il percorso di apprendimento dei brani, bisogna sorvegliare il corretto svolgimento tecnico del canto: respirazione, immascheramento



della voce, esattezza delle note nella polifonia.

Fondamentale anche convincere i ragazzi all'ascolto reciproco: il coro richiede assoluta sincronia ritmica e sintonia vocale, impossibili da ottenere senza il lavoro costante delle orecchie. Il momento dell'esibizione pubblica va curato anche dal punto di vista estetico: abbigliamento, ordine di ingresso e di uscita, correttezza della postura, tutto contribuisce ad una buona riuscita, senza però arrivare ad esagerazioni paramilitari. L'importante è che i ragazzi vedano questo momento come il coronamento di un lavoro piacevole e gioioso, compiuto insieme all'insegnante e agli amici. Molto importante cercare di dare al coro un'identità globale: è un gioco di squadra, si vince e si perde insieme, il tutto al di sopra del singolo.

L'ultima raccomandazione: niente esaltazione per le buone o ottime esibizioni, niente drammi per gli errori. Un comportamento diverso sarebbe sbagliato coralmente e poco formativo per la persona. Sovraccaricare di aspettative un'esibizione di un coro di voci bianche è assolutamente deleterio, e può portare i bambini e, spiace dirlo, anche i genitori a una tensione eccessiva che alla lunga potrebbe giungere a disgustare dal canto e a portare il coro al disfacimento.

Usiamo buon senso, e anche spirito olimpico: anche ai concorsi di canto corale, l'importante non è vincere, ma partecipare.

di un gesto che avrebbe suscitato uno scandalo troppo grande e preferisce continuare la strada dei piccoli sotterfugi e degli incontri segreti.

Ciò gli provocava ansia e malumore, ma la vera angoscia era quella di non trovare un libretto adatto alla sua ispirazione, cercare altri personaggi femminili. Gli propongono una collaborazione con *D'annunzio*, ma lui rifiuta: il poeta porta male al teatro lirico, scrive nel novembre del 1918, in lui manca sempre il vero e spoglio e semplice senso umano.

Tutto sempre è parossismo, corda tirata, espressione ultra eccessiva.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI VIVA D'ANNUNZIO NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

GIACOMO PUCCINI E LE DONNE A cura di Augusto Benemeglio

La fanciulla del West

Puccini comincia a viaggiare, si guarda intorno, avverte che è già vecchio per i critici e i musicisti più giovani, Debussy, Strauss, è umorale, provinciale, si fa mandare le camice e i colletti da Londra, descrive come un ragazzo il lusso delle cabine che gli vengono riservate sui piroscafi, si reca Buenos Aires e poi a New York dove è stata allestita una stagione pucciniana. Scrive alla sorella Ramelde: "Ah, se sapessi il porco inglese! Come mi secca a non saperlo. Quante donne! E quante mi cercano e mi vogliono. Anche vecchietto si trova volendo e come! Basterebbe alzarsi un dito... E che forme le donne di qui, che culi sporgenti e che personali, che capelli! Roba da far drizzare il campanile di Pisa!"

Ed ecco che dalle bellezze americane nasce un'altra donna, la Minnie della *Fanciulla del West*, opera che andò in scena al Metropolitan la sera del 10 dicembre 1910 con un successo di pubblico solo apparente. In realtà qualcosa si è modificato, si sono ribaltate le posizioni: fino alla *Butterfly* era stato Puccini a portare avanti i suoi personaggi e a muoverli con un attaccamento che poteva apparire perfino sadismo, questa volta sono i personaggi a mostrarsi da soli, quasi non volessero lasciar spazio al Puccini, geniale inventore di melodie, e a costringerlo, invece, parola per parola, a interessarsi dei loro sentimenti, insomma qualcosa di pirandelliano.

In questo caso l'impeto tragico diviene enfasi fuor d'ogni misura. Siamo in presenza di un sostanziale senso di distacco fra l'opera d'arte in sé e i sentimenti del suo creatore.

Che poi sono alcuni caratteri distintivi non soltanto della musica novecentesca, ma di gran parte della produzione artistica del nostro tempo.

Anche Mosco Carter, che aveva esaltato le sue eroine che s'inquadravano negli schemi freudiani, tutte sconfitte e condannate, tranne appunto Minnie, liquida sommariamente l'opera definendola un *disfacimento del melodramma* e definirà la successiva e incompiuta *Turandot*, un *sarcofago del melodramma*, la fine di un modo di concepire il teatro musicale.

La baronessa von Stangel

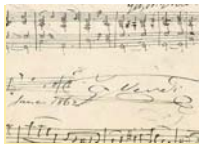
E' il rovesciamento delle posizioni tra i personaggi e il suo autore, tra Puccini e le sue donne.

Puccini è ormai avviato al tramonto e quest'opera è la testimonianza di una crisi, siamo lungo un crinale fra le inquietudini linguistiche ed espressive che separano l'800 dal '900.

Puccini era un artista celebre e un uomo ricco.

Ormai si poteva concedere tutto, il motoscafo che lo veniva a prendere a Torre del Lago per andare a Viareggio, fucili, motori, automobili, orologi, vestiva con eleganza, era un gran signore alla mano, ma a nessuno sfuggiva la sua indomabile malinconia, la sua accentuata tristezza, che egli stesso riconosceva essere senza ragione.

La sua amante, la baronessa Josephine von Stangel, una giovane signora di Monaco di Baviera divisa dal marito, che Puccini aveva conosciuto sulla spiaggia di Viareggio verso la fine del 1917, gli propone di abbandonare la moglie Elvira e di farsi un nido altrove, ma Giacomo, per quanto lo desidera, non ha il coraggio



Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in QUATTRO atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dal dramma di **Victor Hugo "Hernani"**

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 9 marzo 1844.

IL MISTERO MAI CHIARITO DELL'ERNANI DI BELLINI

Scritto da **Simone Ricci**

Tratto da www.operalibera.net

Una delle ipotesi formulate è stata ricavata dalla biografia del librettista **Felice Romani** che fu pubblicata dalla moglie.

In quel caso si parlò della prudenza di **Bellini** che non voleva confrontarsi con **Gaetano Donizetti**, dato che il compositore bergamasco aveva dato la sua **Anna Bolena** al **Carcano**, una versione che però non convinse.

È molto più probabile che un nuovo soggetto abbia attirato **Bellini** e non è un caso che alcuni dei pezzi musicali ultimati per quel che riguarda l'**Ernani** siano andati poi a confluire in un'altra opera, **La sonnambula**.

L'epistolario belliniano non può che essere strategico per ricostruire fedelmente i fatti.

Il musicista siciliano si limitò a scrivere che la composizione dell'**Ernani** era terminata a causa di alcune modifiche imposte dalla censura e dalla polizia austriaca a causa

dell'argomento trattato.

La versione è maggiormente attendibile rispetto a quella della rivalità con **Donizetti**, nonostante tredici anni dopo **Verdi** sia riuscito a superare le critiche avanzate dalla censura senza troppe difficoltà.

Un confronto è comunque possibile, tenendo conto che da una parte c'è un'opera completa e dall'altra dei semplici frammenti.

La musica scelta da **Bellini** si adatta in maniera perfetta al momento scenico e alle sue due caratteristiche principali, la segretezza e il mistero. Secondo la maggior parte della critica, però, il musicista catanese si è limitato a una coloritura illustrativa per quel che riguarda l'articolazione strumentale. Addirittura, c'è chi ha definito il canto di **Elvira** una *cantilena*, nonostante la bellezza e la purezza che sono fuori da ogni dubbio.

I contrasti forti tra i vari personaggi, inoltre, sono evidenti solamente nei recitativi, mentre **Verdi** si è affidato a un mezzo potente come il coro. Un altro confronto molto interessante tra i due **Ernani** è quello relativo al primo incontro tra il protagonista eponimo e **Don Carlo**. **Bellini** cercò a tutti i costi di comporre note all'altezza di moltissime espressioni caratteriali e di affetti. Il tema principale in questo caso è stato incentrato sull'orgoglio

di **Don Carlo**, con una spontaneità piuttosto livellata. Per apprezzare meglio queste pagine ci si può recare al **Museo Belliniano** di **Catania**, il quale ha raccolto i frammenti del melodramma mai eseguito e li ha numerati in modo accurato per consentire uno studio approfondito.



Orchestra e l'Ensemble Modern.

Diversi i richiami alle sue origini italiane, presenti in pezzi come *Tengo 'na minchia tanta* (pubblicato nel doppio CD *Uncle Meat* nonché eseguito nell'omonimo film dall'amico italiano **Massimo Bassoli**), *Questi cazzi di piccione* (pezzo strumentale di musica contemporanea da *The Yellow Shark*) e *Dio fa* (pezzo realizzato al *Synclavier* e pubblicato sull'album postumo *Civilization Phase III*).

Divenne noto in tutto il mondo con il suo gruppo, *The Mothers of Invention*, nel 1966, grazie all'incisione del concept album *Freak Out!*: il disco fece scalpore in quanto fu uno dei primissimi doppi album della storia del *rock* nonché per natura dissacrante contro il *rock* degli anni '60.

Paul McCartney ha dichiarato che *Freak Out!* è stata di fondamentale influenza nel concepimento e nella stesura dell'album dei *Beatles*, *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*.

In seguito **Zappa** intraprese la carriera solista sfornando più di sessanta produzioni eterogenee, sempre pregne di un forte senso dello humour (con testi dichiaratamente misogini e volgari), scagliandosi contro l'ordine costituito, l'industria della musica e i politici.

"Scrivo brutta musica perché l'America è brutta", dichiarò.

La sua verve ironica e dissacrante fu sempre apprezzata. Non mancarono anche apparizioni televisive, tra le quali anche alcune al *Saturday Night Live*.

Nella sua carriera ha collaborato con musicisti diversissimi fra loro.



AFORISMI E DETTI CELEBRI

100 FRASI, CITAZIONI E AFORISMI SULLA MUSICA

Tratto da AFORISTICAMENTE www.atoristicamente.com

Che cosa è la musica?

Sull'argomento sono stati scritti libri, trattati, enciclopedie. Ma a volte i pensieri si possono esprimere in una pagina, in una frase, in una parola.

*Senza la musica per decorarlo,
l tempo sarebbe solo una noiosa
sequela di scadenze produttive
e di date in cui pagare le bollette*
(**Frank Zappa**)

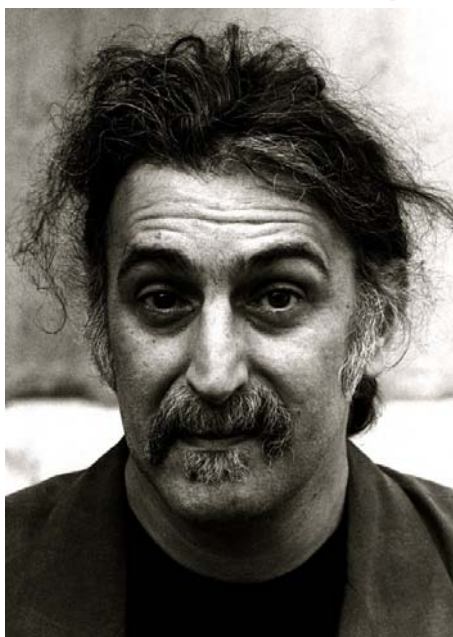
Frank Vincent Zappa (1940-1993) è stato un compositore e chitarrista statunitense.

Considerato da molti uno dei più grandi geni musicali del '900, nonché uno dei maggiori artisti contemporanei, è collocato al 22° posto nella lista dei migliori chitarristi di tutti i tempi secondo la rivista *Rolling Stone*.

Una discografia composta da più di sessanta album pubblicati in vita e altrettanti postumi più un repertorio pressoché impossibile da catalogare, con influenze stilistiche che toccano diversi generi musicali quali *rock*, *blues*, *jazz*, *fusion*, *progressive*, *avanguardia*, riferimenti alla musica *classica*, *satira* e *cabaret*.

Impressionato dalle composizioni e soprattutto dalla concezione ritmica di **Edgard Varèse**, ma anche dai maggiori *bluesmen*, **Zappa** passerà dal

rock al *R&B*, dalla *canzonetta* alla *colonna sonora* passando per *cartoon* immaginari, fino a esperimenti di stampo barocco eseguiti al *Synclavier*, con rielaborazioni di brani del violoncellista e compositore milanese di fine '700 **Francesco Zappa**, e ancora rivisitazioni di musica classica e riletture delle proprie musiche affidate a grandi orchestre come la *London Symphony*





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Articoli liberamente tratti da
www.repubblica.it/salute

MUSICOTERAPIA CONTRO LE DEMENZE FUNZIONA MA ANCORA POCO DIFFUSA

Nel Regno Unito, solo il 5% dei pazienti nelle case di cura ha un buon accesso a musica e arte come forme terapeutiche. E la situazione è simile anche nel nostro paese. Eppure sempre più ricerche indicano che la musica potenzia la memoria e il linguaggio.

Riduce ansia e depressione. Ecco come.

Scritto da VIOLA RITA

UN PROGETTO ITALIANO

Se nel *Regno Unito* solo 5 pazienti con demenza su 100 hanno un buon accesso alla musica e all'arte, in *Italia* la situazione è probabilmente simile, secondo *Iosa*.

“La musicoterapia – spiega il ricercatore – ha dato prova di essere efficace in diverse patologie, tuttavia mancano ancora altri studi strutturati sull'impatto di questi trattamenti nelle varie malattie. La mancanza di linee guida e indicazioni istituzionali rispetto all'uso della musicoterapia - prosegue *Iosa* - pone ancora un freno all'uso di que-

sto strumento”.

Tuttavia, vi sono alcuni progetti che sfruttano la musicoterapia in diverse malattie, non solo nelle demenze.

“Nei pazienti che hanno avuto un ictus – illustra *Iosa* – proponiamo l'ascolto di brani e l'interazione del paziente che ha un danno cognitivo-motorio”.

Si tratta di un progetto, coordinato dal professor *Alfredo Raglio*, chiamato *Sonic Hand* e realizzato dalla *Fondazione Maugeri di Pavia* insieme alla *Fondazione Santa Lucia*. In questo caso il musicoterapeuta può essere un fisioterapista con una specializzazione in musicoterapia. La melodia, la velocità, l'intensità e il ritmo della musica vengono modulate in base a come il paziente muove la mano, spiega *Iosa*. “In pratica – chiarisce l'esperto – un sensore registra i movimenti della mano e produce suoni che si possono associare a questi movimenti. Ad esempio, se il paziente apre la mano si sente un suono che via via aumenta in volume, mentre se vengono mosse le dita viene riprodotto un suono che somiglia allo strimpellio della chitarra. In questo modo -illustra il ricercatore- si seguono e potenziano le capacità cognitivo-motorie del paziente, che a ogni movimento della mano riceve un rinforzo positivo. E questo -conclude il ricercatore- è molto importante”.



La proposta di collaborazione rivolta a quanti vogliono cimentarsi nel canto
L'INVITO RIVOLTO CON SUCCESSO SUI SOCIAL

Come ormai da tempo, il *Calendario degli impegni per il prossimo anno presso il Pantheon e le Basiliche Romane* è stato ampiamente diffuso anche attraverso i *social network*, senz'altro per informazione ma pure per suscitare l'interesse in quanti si sentano motivati e pronti per intraprendere una nuova esaltante esperien-

za canora, forse sempre desiderata ma mai affrontata con determinazione.

L'esperienza ci conferma infatti come molte nuove adesioni ci siano giunte proprio da parte di coloro che si sono innamorati dell'impegno liturgico del coro, conosciuto magari occasionalmente sfogliando i *post* su *facebook*.

Quest'anno, in particolare, i *post* che riportano il *Calendario* con le date, la copia dei moduli di adesione e le foto di alcune delle più significative celebrazioni, hanno avuto un successo oltre ogni aspettativa, con migliaia di *visualizzazioni*, centinaia di *mi piace* e decine di *condivisioni*.

Ringraziamo in particolare gli Amici dei gruppi *Voci dei Cori Romani* e della *Feniraco*, che hanno generosamente contribuito alla diffusione dell'informazione, tra l'altro in una platea particolarmente qualificata e attenta alle iniziative corali.

Il buon giorno si vede dal mattino, come si suol dire, e quindi se tanto è l'interesse mostrato dalla rete c'è da auspicarsi una risposta concreta altrettanto entusiastica, con un più elevato numero di adesioni, superiore a quello degli anni passati.

Con l'inclusione nel Coro anche di trenta giovani Allievi Carabinieri della Scuola di Roma, che si impegneranno nel repertorio unificato con il progetto **MUSICA&FEDE 2020**, c'è ora da fare affidamento sulla pazienza e la perizia, peraltro già collaudata, dei nostri *Maestri preparatori*.

AVVISI

**LE ATTIVITA' DEL CORO
SONO SOSPESE PER LE
FERIE ESTIVE E
RIPRENDERANNO
MARTEDI' 10 SETTEMBRE.**

**IN ESTATE SARANNO
FORNITE LE
INFORMAZIONI E GLI
SPARTITI PER LA
RIPRESA.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA-CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.-ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

CALENDARIO 2019/20

degli Impegni nelle Basiliche Romane